



Quaderni del Dottorato in Scienze documentarie,
linguistiche e letterarie

1. Prismi

a cura di

Gianfranco Crupi, Filomena Diodato, Stefano Gensini,
Cristiano Pesaresi, Caterina Romeo, Silvia Toscano



Sapienza Università di Roma

*Quaderni del Dottorato in Scienze documentarie,
linguistiche e letterarie*

1.

Prismi

a cura di

Gianfranco Crupi, Filomena Diodato, Stefano Gensini,
Cristiano Pesaresi, Caterina Romeo, Silvia Toscano

Ledizioni

Questo volume è stato pubblicato grazie ai fondi del Dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie erogati dal Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Direttore: Alberto Petrucciani

Comitato di redazione: Valentina Amenta, Annalisa Anastasio, Agnese Bertazzoli, Silvia Cannizzo, Marco Maurizi, Sara Mazzoni.

© 2022 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano - Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Quaderni del Dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie.
1. Prismi, a cura di G. Crupi, F. Diodato, S. Gensini, C. Pesaresi, C. Romeo,
S. Toscano
Prima edizione: ottobre 2022

ISBN cartaceo: 978-88-5526-770-0

Copertina e progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni
Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore: www.ledizioni.it
Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2022 da The Factory srl (Roma)

INDICE

Prefazione di <i>Alberto Petrucciani</i>	9
--	---

SEZIONE 1. INTERVENTI

Perché non possiamo più dirci postcoloniali <i>Rachele Borghi</i>	13
Documenti sonori e interviste video: tra cultura popolare, élite, ricerca. Seminario sulle fonti orali 24 e 25 febbraio 2021 <i>Paola Castellucci, Antonella Meniconi, Caterina Barillari</i>	29
L'eredità di Jurij M. Lotman in Italia. Per il centenario dalla nascita <i>Maria Pliukhanova, Michela Venditti</i>	49
Mappe come immagini: comparazioni e convergenze tra il cartografico e il visuale <i>Tania Rossetto</i>	57
Jordan Zlatev. On a Phenomenological Cognitive Semiotics <i>an interview by Alice Orrù</i>	79

SEZIONE 2. SAGGI E CONTRIBUTI

Mille libri, cento nomi, una sola biblioteca: il valore dello studio delle collezioni librarie <i>Annalisa Anastasio, Lucrezia Signorello</i>	101
Опыт гражданской войны в дневниковых записях Али Рахмановой Civil War Experience in the Diary Notes of Alja Rachmanova <i>Silvia Ascione</i>	125

Dalla macchina parlante alla filosofia del linguaggio: l'inventore Von Kempelen <i>Gianmarco Bartolomei</i>	145
Università e ricerca biblioteconomica oggi: stato dell'arte e visioni per il futuro <i>Maddalena Battaglia</i>	165
Valutare gli archivi pubblici: metriche e statistiche al servizio dell'archivistica <i>Debora Chiarelli</i>	205
Immaginari neocoloniali e nuove pratiche di autonarrazione: il ruolo dei media digitali <i>Giulia Fabbri</i>	223
Alle origini dell'“opinione pubblica”: Le Bon e il ruolo dei segni nel governo delle folle <i>Andrea Ferretti</i>	241
The Sex Robots Are (Still) Coming: Gender and Sexual Implications of the Sex Robot Business <i>Christina Maraboutaki</i>	257
Applicazioni che si affacciano sul mondo. Viaggiare al tempo della pandemia con i <i>geobrowser</i> <i>Davide Pavia</i>	273
Semantic Integration of the Newest Anglicisms in Contemporary Russian <i>Nadežda Studenikina</i>	291

SEZIONE 3. REPERTORIO DELLE TESI E DEI PROGETTI DI DOTTORATO (CICLI XXVIII-XXXVII)

Guida alla lettura	313
Ciclo XXVIII	314
Ciclo XXIX	326

Ciclo XXX	350
Ciclo XXXI	368
Ciclo XXXII	384
Ciclo XXXIII	403
Ciclo XXXIV	421
Ciclo XXXV	440
Ciclo XXXVI	444
Ciclo XXXVII	448

PREFAZIONE

Con questo volume il Dottorato di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie con sede presso la Sapienza romana corona un'aspirazione che coltivava già da qualche tempo.

Questo Dottorato è una "comunità" di formazione relativamente recente, essendosi costituito nel 2012, con il 28° ciclo, tramite la fusione di quattro dottorati preesistenti, nell'ambito di una riorganizzazione complessiva realizzata in quegli anni dalla Sapienza allo scopo di contenere, per esigenze gestionali, il numero delle strutture e delle attività separate, dalle facoltà e dai dipartimenti fino ai corsi di studio.

Il Dottorato, inizialmente denominato in Scienze documentarie, filologiche, linguistiche e letterarie (ma già dal 29° ciclo Scienze documentarie, linguistiche e letterarie), poteva, com'è naturale, dare al principio l'impressione di un'aggregazione piuttosto eterogenea, dovuta a motivazioni di opportunità e condizionamenti esterni più che a un'esigenza autonoma di confronto e dialogo interdisciplinare, su una scala più ampia di quella che era alla portata dei dottorati preesistenti. Tuttavia, già quelli abbracciavano settori diversi, e avevano sviluppato significative collaborazioni interdisciplinari.

L'esperienza di questi primi dieci anni di vita del nostro Dottorato è stata senz'altro un'esperienza umana, oltre che scientifica, significativa e gratificante per l'abitudine che si è creata di lavorare insieme, anche fra colleghi che per motivi sia logistici (la distribuzione fra diverse sedi anche per uno stesso Dipartimento o Facoltà) sia disciplinari non ne avevano avuto prima l'opportunità.

Per chi non conosce questo Dottorato può essere utile aggiungere che il Collegio dei docenti vede la partecipazione non solo di numerosi membri del Dipartimento di Lettere e culture moderne in cui il Dottorato stesso è incardinato dal punto di vista amministrativo (al momento 25, appartenenti a 12 differenti settori disciplinari), ma anche di diversi colleghi di altri dipartimenti della Sapienza, da Filosofia a Economia, e di docenti di altri tredici atenei, dal Piemonte alla Sicilia. Questa configurazione riflette in parte relazioni createsi nel percorso formativo di ciascun docente - e cominciano ad entrare nel Collegio i primi giovani colleghi che hanno completato la loro formazione proprio in questo Dottorato - ma anche una capacità di aggregazione intorno a interessi scientifici emergenti.

Lo scopo di questi Quaderni è in primo luogo, naturalmente, quello di documentare e condividere questa esperienza, con lo strumento sempre

efficace della pubblicazione: nel nostro caso, sia nella forma tradizionale della stampa su carta sia in formato digitale ad accesso aperto.

La prima sezione è dedicata ad aprire qualche “finestra” sull’attività didattica svolta nel Dottorato, in parte condivisa e in parte rivolta specificamente a singoli curricula, e sempre attenta sia alla dimensione della discussione, del dibattito, sia al respiro internazionale. Nella seconda sezione trova spazio invece una selezione di contributi, di dottorandi in corso e dottori che hanno conseguito il titolo negli ultimi due o tre anni, che illustrino nel loro complesso l’ampio orizzonte tematico delle ricerche portate avanti nel Dottorato. Alcuni dottorandi, inoltre, hanno collaborato alla redazione del volume, arricchendo anche in questo modo la loro esperienza.

Inoltre, in questo primo volume pubblicato dal Dottorato si è ritenuto opportuno, come si comprende facilmente, includere, come terza sezione, un repertorio delle ricerche e delle relative tesi a partire dal 28° ciclo, che comprende anche l’utile indicazione delle pubblicazioni connesse o derivate dalla tesi.

Come coordinatore del Dottorato, concludo esprimendo il mio più caloroso ringraziamento ai colleghi che si sono dedicati alla progettazione e poi alla realizzazione concreta di questi Quaderni e augurando a questa impresa la migliore fortuna per il futuro.

Alberto Petrucciani